Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 7 ottobre** — **Numero 233**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 664 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 11 maggio 1905, inserito nella Raccolta ufficiale degli atti del Governo al n. 422, con cui veniva autorizzata l'imposizione di un pedaggio pel transito sul nuovo ponte metallico sul Po, tra Corbola e Bottrighe, giusta l'allegatavi tariffa, per la durata di venti anni;

Visto l'altro decreto Reale 21 maggio 1908, con cui in sostituzione della tariffa suddetta, e pel termine nel decreto citato stabilito, si autorizzava l'Amministrazione provinciale di Rovigo ad applicare una nuova tariffa, con tasse più miti;

Ritenuto che al n. 15 della nuova tariffa era prevista una tassa di L. 1.50 per il transito di automobili a quattro ruote senza distinguere se essi servissero ad uso pubblico o ad uso privato;

Che essendosi ora attuato un servizio pubblico automobilistico fra Pieve del Sacco ed Ariano, la Deputazione provinciale di Rovigo con deliberazione 27 agosto 1909, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, e ratificata dal Consiglio provinciale il 17 dicembre 1909, stabilì di ridurre la tariffa a L. 0.45 per il passaggio di automobili a quattro ruote in servizio pubblico, mantenendola a L. 1.50 per le automobili private;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *F* sulle opere pubbliche ed il testo unico della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tariffa di pedaggio sul ponte metallico del Po, fra Corbola e Bottrighe, approvata con decreto Reale 21 maggio 1908, è modificata come appresso:

N. 15. Automobili a quattro ruote in servizio privato L. 1.50;

N. 15-*bis*. Automobili a quattro ruote in servizio pubblico L. 0.45.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 665 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, approvato con Nostro decreto 10 novembre 1907, n. 818;

Vista la legge 3 luglio 1910, n. 425, che ha modificato l'art. 2 del suddetto testo unico, e che ha determinato il tempo entro il quale si deve procedere alla conseguente riforma del regolamento;

Riconosciuta la opportunità di introdurre nel testo unico della legge le modificazioni apportate ad esso dalla legge successiva;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 2 del testo unico 10 novembre 1907, n. 818, della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, è sostituito il seguente:

Art. 2.

(Art. 2 della legge 19 giugno 1902, n. 242, art. 2, della legge 7 luglio 1907, n. 416, e articoli 1, 2, 3 della legge 3 luglio 1910, n. 425).

Non possono essere ammessi ai lavori contemplati in questa legge e nel regolamento, di cui all'art. 15, le donne minorenni e i fanciulli sino a 15 anni compiuti, che non siano forniti di un libretto e di un certificato medico, scritto nel libretto, da cui risulti che sono sani e adatti al lavoro, cui vengono destinati.

Il libretto sarà conforme al modello che sarà stabilito nel regolamento, verrà somministrato ai Comuni dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e rilasciato gratuitamente all'operaio dal sindaco del Comune, dove questi ha la sua dimora abituale.

Il libretto deve indicare: la data di nascita della donna minorenne e del fanciullo; che sono stati vaccinati; e che sono riconosciuti sani e adatti al lavoro in cui vengono impiegati. Per i fanciulli sino ai 15 anni compiuti il libretto deve anche indicare: che hanno frequentato il corso elementare inferiore, ai sensi dell'art. 2 della legge del 15 luglio 1877, n. 3961, e superato l'esame di compimento, salvo il caso di incapacità intellettuale certificato dall'autorità scolastica; e che abbiano frequentato le classi obbligatorie del corso elementare superiore ove esistono, ai sensi dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 407.

È concesso un termine fino al 1° luglio 1912, affinchè possano mettersi in regola gli industriali che impiegano fanciulli d'ambo i sessi non forniti del certificato di avere frequentato il corso elementare inferiore, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 luglio 1877, n. 3961, e superato l'esame di compimento, e di aver frequentato le classi obbligatorie del corso elementare superiore ove esistono, ai sensi dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 182.

Il completamento può avvenire anche mediante la frequenza e il proscioglimento da scuole serali, festive, o private riconosciute.

Fino al 30 giugno 1912 è ancora consentita l'ammissione al lavoro di fanciulli che, avendo gli altri requisiti voluti per il rilascio del libretto di lavoro, non abbiano conseguita tutta la istruzione richiesta per l'ammissione dal secondo capoverso del presente articolo.

Il regolamento di cui all'ultimo comma dell'art. 15 provvederà a che per l'ammissione sia progressivamente dimostrato il possesso di una istruzione maggiore, in guisa da assicurare che alla scadenza del termine tutti gli ammessi abbiano potuto completare la istruzione mancante al momento dell'ammissione.

L'ufficiale sanitario del Comune deve eseguire la visita medica e rilasciare il certificato nel libretto senza compenso a carico dell'operaio.

La spesa eventuale, tanto della prima visita medica, quanto delle successive, sarà a carico dei Comuni. Nel regolamento sarà stabilito in quali casi la visita medica dovrà essere ripetuta.

Il libretto, il certificato medico, il certificato di nascita e tutti i documenti necessari per ottenerli, saranno esenti da tassa di bollo.

Art. 2.

All'art. 15 del detto testo unico di legge è sostituito il seguente:

Art. 15.

(Art. 15 della legge 19 giugno 1902, n. 242, art. 9 della legge 7 luglio 1907, n. 416, e art. 4 della legge 3 luglio 1910, n. 425).

Entro sei mesi dalla promulgazione della legge 7 luglio 1907, n. 416, le norme per l'attuazione di essa saranno introdotte nel regolamento pubblicato con R. decreto 29 gennaio 1903, n. 41, in modo da formarne un testo unico da approvarsi con R. decreto, sentito il parere del Consiglio di Stato, del Consiglio superiore di Sanità, del Consiglio dell'industria e del commercio e del Consiglio del lavoro.

Le successive modificazioni al regolamento entreranno in vigore quattro mesi dopo la loro pubblicazione.

Entro il mese di ottobre dell'anno 1910 il Governo, per l'applicazione della legge 3 luglio 1910, n. 425, modificherà le norme sull'adempimento dell'obbligo della istruzione contenute nel regolamento 14 giugno 1909, n. 442.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 674 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Bevagna e di Gualdo Cattaneo, ora appartenenti al distretto delle imposte e del catasto di Spoleto, sono invece aggregati al distretto della Agenzia delle imposte e del catasto di Foligno, con effetto dal 1° gennaio 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 675 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Baselice;

Sentito l'avviso dei capi della Corte di appello di Napoli;

Udito il parere superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di San Bartolomeo in Galdo, è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione e con sede nel comune di Baselice.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1910

VITTORIO EMANUELE.

FANI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 676 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e dei tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Sentito il parere del Consiglio tecnico dei sali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dalla pubblicazione del presente decreto, gli articoli 50 e 51 del citato regolamento 1° agosto 1901, n. 399, sono modificati come appresso:

« Art. 50. — L'impiego del sale nella salagione dei pesci viene constatato nel modo seguente:

Si deduce l'8 0[0 del peso lordo dei recipienti col pesce salato, per tara del legname sul peso netto che rimane sarà calcolato quello del sale in ragione:

a) del 36 per cento per le acciughe od alici salate;

b) del 24 per cento pel tonno conciato;

c) del 20 per cento pel pesce di acqua dolce salato;

d) del 6 per cento per i pesci di mare bolliti al sale.

Le dette proporzioni potranno essere modificate per decreto Ministeriale, sentito l'avviso delle Camere di commercio.

Quando per la conservazione delle acciughe od alici prima della confezione in barili o in altri recipienti, si richiegga una provvisoria salagione a bordo delle barche, il Ministero potrà concedere che, sino al limite del 9 per cento, sia aumentata la proporzione di sale da calcolarsi come alla lettera *a*) ».

« Art. 51. — Il sale concesso a prezzo di favore per marinare il pesce deve essere sciolto nell'aceto e quello per la confezione delle sardine all'olio deve essere sciolto nell'acqua alla presenza degli agenti della guardia di finanza, i quali redigeranno verbale comprovante il processo dell'operazione o l'impiego del sale.

La speciale concessione di aumento nelle quantità di sale a prezzo ridotto, ed entro il limite del 9 per cento, fatta coll'articolo precedente per le acciughe od alici, potrà essere estesa alle sardine da prepararsi all'olio quando sia indispensabile una preventiva salagione per conservarle dal luogo di pesca allo stabilimento di confezione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 677 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto l'art. 3 della legge 29 giugno 1910, n. 351, in ordine ai prelevamenti dai fondi di riserva, occorrenti durante il periodo dell'esercizio provvisorio;

Vista la legge 22 giugno 1874, n. 1962, sulla contabilità dell'Amministrazione del Fondo per il culto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, d'accordo col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le « spese impreviste » iscritto al capitolo n. 59 dello stato di previsione del Fondo per il culto 1910-911 è autorizzato un primo prelevamento nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento del fondo stanziato al capitolo n. 14 « spese casuali » e da destinarsi a sussidio per servizi di istruzione e di beneficenza alle Missioni di Oriente sottoposte al protettorato italiano.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — FANI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 678 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 settembre 1910, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Genova 3°;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Genova 3° è convocato pel giorno 30 ottobre 1910, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 6 novembre susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXLI (Dato a Venezia, il 31 agosto 1910), col quale l'ospizio Bargaglia, di Sarteano (Siena), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCXLII (Dato a Venezia, il 7 settembre 1910), col quale l'asilo infantile di Orino è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 17 settembre 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tolentino (Macerata).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali ordinarie del 17 luglio u. s. la rappresentanza comunale di Tolentino risultò divisa in tre gruppi nessuno dei quali ha la maggioranza, essendo il più numeroso di essi composto di dodici sui trenta consiglieri assegnati.

Tale anormale situazione rese impossibile la sostituzione del sindaco e degli assessori dimissionari.

Vane, infatti, riuscirono tre adunanze all'uopo indette, giacchè nella prima quasi tutti i consiglieri votarono con scheda bianca, alla seconda non intervenne il numero legale, e nell'ultima tutti i consiglieri presenti dichiararono di non volere procedere alle nomine suindicate.

Falliti anche i tentativi di risolvere la crisi mediante le dimissioni dei consiglieri in numero sufficiente per far luogo alle elezioni generali, si rende necessario, come ha pur ritenuto nell'adunanza del 9 corrente il Consiglio di Stato, lo scioglimento di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tolentino, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Gualtiero Bianchi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 23 settembre 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Brendola (Vicenza).*

SIRE!

In seguito alle recenti elezioni parziali ordinarie, riescite sfavorevoli all'Amministrazione in carica, il sindaco e la Giunta di Brendola si dimisero.

Ricostituita l'Amministrazione, i nuovi eletti non accettarono il mandato, e non fu possibile, in tre successive adunanze, di ottenere il numero legale per sostituirli.

In una quarta seduta, mancato il numero legale per la nomina del sindaco, si deliberò di non procedere alla nomina della Giunta; ed inutile sarebbe ogni ulteriore tentativo, non intendendo la maggioranza assumere da sola il potere, nè addivenire ad un accordo cogli avversari, dai quali la dividono profondi dissidi.

Un eccezionale rimedio si appalesa pertanto indispensabile, come ha pure ritenuto nell'adunanza del 17 corr. il Consiglio di Stato, per risolvere la crisi che da tre mesi paralizza il funzionamento dell'azienda e turba la tranquillità del paese; ond'io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Brendola, in provincia di Vicenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Carlo Onetto è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto 13 settembre 1903 col quale veniva stabilita la ripartizione dei comuni della provincia di Mantova in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni periodiche;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modificazioni alla ripartizione medesima;

Decreta:

A datare dal 1° gennaio 1912 la tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Mantova in cinque gruppi, allegata al decreto 13 settembre 1903, cessa dall'avere effetto; ed in sua vece viene approvata l'unita tabella colla quale si stabiliscono la nuova ripartizione dei Comuni di detta Provincia in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1912, deve eseguirsi in ciascun gruppo la verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti nello stato e nella rendita dei terreni, contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76.

Nel 1911 oltre le verificazioni nei Comuni nel III gruppo della attuale ripartizione si effettuerà una verificazione straordinaria nei cinque comuni di Viadana-Dosolo-Pomponesco-Borgoforte-Bagnolo San Vito.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1910.

Il ministro
FACTA.

TABELLA indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Mantova in cinque gruppi agli effetti delle variazioni quinquennali dei terreni e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

Gruppo I. Anno 1914

1. Mantova — 2. Bigarello — 3. Castelbelforte — 4. Casteldario — 5. Curtatone — 6. Gonzaga — 7. Marmirolo — 8. Moglia — 9. Pegognaga — 10. Porto Mantovano — 11. Roncoferraro — 12. Roverbella — 13. San Giorgio — 14. Virgilio.

Gruppo II. Anno 1915

1. Bagnolo — 2. Borgoforte — 3. Dosolo — 4. Motteggiana — 5. Pomponesco — 6. San Benedetto Po — 7. Suzzara — 8. Viadana.

Gruppo III. Anno 1916

1. Borgofranco — 2. Carbonara — 3. Felonica — 4. Magnacavallo — 5. Ostiglia — 6. Pieve di Coriano — 7. Poggio Rusco — 8. Quingentole — 9. Quistello — 10. Revere — 11. Schivenoglia — 12. Sermide — 13. Serravalle — 14. Sustinente — 15. Villa Poma — 16. Villimpenta.

Gruppo IV. Anno 1912

1. Acquanegra — 2. Asola — 3. Canneto — 4. Casalmoro — 5. Casaloldo — 6. Casalromano — 7. Castelgoffredo — 8. Castiglione delle Stiviere — 9. Cavriana — 10. Ceresara — 11. Guidizzolo — 12. Mariana — 13. Medole — 14. Piubega — 15. Redondesco — 16. Solferino.

Gruppo V. Anno 1913

1. Bozzolo — 2. Castellucchio — 3. Commessaggio — 4. Gazzoldo Ippoliti — 5. Gazzuolo — 6. Goito — 7. Marcaria — 8. Monzambano — 9. Ponti sul Mincio — 10. Rivarolo Mantovano — 11. Rodigo — 12. Sabbioneta — 13. San Martino dall'Argine — 14. Volta Mantovana.

Roma, 19 settembre 1910.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 settembre p. p. in Padenghe, provincia di Brescia, ed in Pietraroia, provincia di Benevento, e il giorno 3 corrente in Albugnano, provincia di Alessandria, sono stati attivati al servizio pubblico nei primi due Comuni, uffici telegrafici di 2ª classe e nell'altro, un ufficio fonotelegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 4 ottobre 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1910:

Dima cav. Attilio — Giachi cav. Carlo, capi sezione di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

De Bellis cav. prof. Vito — Cambi cav. Ettore, primi ragionieri di 1ª classe, sono nominati capi sezione di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1910:

Vanni dott. Alfredo, primo segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Pellingra Gaetano — Galli Enrico, primi ragionieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Rossi Roberto, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 settembre 1910.

Goy Ettore, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

D'Angiolini Giovanni, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Tronci Clemente, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per esame, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Zanchini Orlando, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Magno Carlo, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Malagoli Evaristo, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per esame, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Bellieni Giuseppe, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Baruffaldi Pietro, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Pacilio Giuseppe, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per esame, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Aeberli Enrico, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Fanelli Ugbaldo, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Picchi Giulio, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, per esame, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1910:

Bertuccelli Giuseppe — Scioscia Bonaventura, archivisti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Perrella Federico, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1910, con riserva di anzianità.

Sampieri Natale — Mirri Ruggero, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Isidori Adolfo, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1910, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Failla Mario, applicato di classe transitoria, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1910, con riserva di anzianità.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Beltrame-Quattrocchi avv. Luigi — Ghirardini avv. Carlo — Samuelli avv. Luigi — Bronzini avv. Giuseppe, sostituti avvocati erariali aggiunti di 1ª classe, sono nominati sostituti avvocati erariali di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Pulvirenti avv. Gaetano, sostituto avvocato erariale aggiunto, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Paternoster avv. Mario — Massari avv. Manlio — Crovetti avv. Arnoldo, sostituti avvocati erariali aggiunti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Favari cav. Baldassarre, archivista capo, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Testa Luigi, applicato di 3ª classe, è revocata la nomina di applicato di 3ª classe nelle R. Avvocature erariali, per volontaria rinuncia all'impiego medesimo.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Nel R. decreto 6 gennaio 1895, riguardante la carriera d'impiego di Minchio Napore, ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, il nome del funzionario viene rettificato in quello di Nabor.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Morbidelli Vittorio, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 3 settembre 1910, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Sangaletti cav. Attilio, delegato del tesoro di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1910:

Oliveri cav. Rodolfo, delegato del tesoro di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 5000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

De Bartolomeis Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla classe 1ª, collo stipendio annuo di L. 4500.

Coniglio Ercole, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla classe 1ª, collo stipendio annuo di L. 3500.

Gollari Dino, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Zincone Augusto, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 3ª classe, coll'annuo stipendio di L. 2500.

Rossi Domenico Attilio, aiutante applicato nelle ferrovie dello Stato, è nominato volontario nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° settembre 1910.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Campana cav. Domenico, primo segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 4500, è nominato, a scelta, delegato del tesoro di 2ª classe, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Morandi Anacleto, segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 3500, è nominato primo segretario di 2ª classe, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Baracchino Valente, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle Delegazioni medesime, coll'annuo stipendio di L. 2000, prendendo posto in ruolo dopo Campana Manlio.

Con R. decreto del 29 agosto 1910:

Zanchini Orlando, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio col 1° settembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1910:

Paternostro Francesco — Tancredi Antonio — Bottari Nicola — Messineo Alfredo, nominati volontari nelle Delegazioni del tesoro a decorrere dal 16 settembre 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1910:

Giuliani Adolfo, uditore destinato con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1910 a prestare servizio presso la pretura del mandamento di Aversa, ove non ha ancora preso possesso del suo ufficio, è invece destinato alla pretura del 2° mandamento di Napoli.

Petraccone Giovanni, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Napoli, è destinato a prestar servizio presso la pretura dell'8° mandamento di detta città.

Con decreto Ministeriale del 5 marzo 1910:

I decreti Ministeriali in data 17 febbraio 1910 con i quali i consiglieri della Corte d'appello di Trani De Rossi cav. Francesco e Sorrentino Tommaso furono privati dello stipendio per abusiva assenza dalla propria sede, sono revocati.

Con R. decreto del 6 marzo 1910:

Nicolais Achille, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, in aspettativa per infermità a tutto il giorno 11 febbraio 1910, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un mese, dal 12 febbraio 1910, con l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio ed è dal detto giorno 12 febbraio 1910 collocato temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura dichiarandosi vacante un posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Tisci Baldassarre, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 7000.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:

Ordine Fedele, presso il mandamento di Vibonati.
Muccioli Andrea, id. di Sala Consilina.
Massaris Fabio, id. di Vercelli.
Dimitri Cosimo, id. di Manduria.
Cuglieri Giuseppe, id di Molare.
Abruzzini Vincenzo, id. di Cosenza.
Ponzio Uberto, id. di Napoli (2°).
Sepe Nunzio, id. di Afragola.

Maffei Giovanni, presso il mandamento di Caivano.
Dente Orazio, id. di Frattamaggiore.
Parlato Gaetano, id di Gragnano.
Sica Antonio, id. di Marano di Napoli.
Cola Giovanni, id. di Ottaiano.
Graziano Raffaele, id. di Procida.
Lionelli Giosuè, id. di Sorrento.
Di Benedetto Vincenzino, id. di Loreto Aprutino.
Mansi Pantaleone, id. di Amalfi.
Freda Pasquale, id. di Puccino.
Antinolfi Gerardo, id. di Maiori.
Coscioni Michele, id. di Pagani.
Cipolla Vincenzo Giuseppe, id. di Teano.
Marino Pasquale, id. di Sant'Angelo a Fasanella.
Soprano Americo, id. di Nola.
Cocchis Cesare, id. di Nola.
Fratta Pasquale, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Troiano Pasquale, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Aversano Achille, id. di Aversa.
Guerrieri Paride, id. di Arienzo.
Canale Giuseppe, id. di Carinola.
Macarone-Palmieri Antonio, id. di Carinola.
Cuomo Gaetano, id. di Caserta.
De Franciscis Ferdinando, id. di Marcianise.
Tramontano Giovanni Battista, id. di Marigliano.
De Stavola Alfonso, id. di Pignataro Maggiore.
Secreti Zeffirino, id. di San Benedetto del Tronto.
Caviglia Pietro, id. di Baiano.
Ponte Michele, id. di Caccamo.
Castelli Santi Giulio, id. di Mazzara del Vallo.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco, in aspettativa per infermità sino al 28 febbraio 1910, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Savignone, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1910, con la continuazione dell'attuale assegno.

Agosta Sebastiano, già cancelliere della pretura di Bistagno, tramutato alla 2ª pretura di Alessandria, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Bistagno.

Borrè Francesco, già cancelliere della 1ª pretura di Alessandria, nominato vice cancelliere del tribunale di Alessandria, ove non ha ancora preso possesso, è invece nominato cancelliere della 2ª pretura di Alessandria, con l'attuale stipendio di L. 2500.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 74,310 di L. 7.50 (corrispondente a quella 5 per cento n. 453.850 di L. 10), al nome di *Cerrone* Giuseppe fu *Francesco*, domiciliato in Cosenza, vincolata per cauzione del titolare, quale contabile nell'Amministrazione postale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cerone* Giuseppe fu *Michele*, ecc.... (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 477,570 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 112.50, al nome di Estella Luigia, moglie di *Aillaud* Francesco, domiciliata in Cesana Torinese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Estella Luigia, moglie di *Ailliaud* Francesco, domiciliata in Cesana Torinese (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0 n. 138,091 di L. 30 col nome di Valle Tommaso, Michele, *Giovanna*, Emanuele ed Ida fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Dellacasagrande Rosa di Camillo vedova Valle, domiciliati in Recco (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Valle Tommaso, Michele, *Anna-Giovanna*, Emanuele ed Ida fu Gaetano, ecc. (veri proprietari della rendita stessa).

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione in consolidato 3.75-3.50 0[0, del certificato 5 0[0, n. 479,308 di L. 280 a favore di Gatti Giovanni Battista fu Francesco vincolato per malleveria dovuta da Francia Giovanni Francesco nella sua qualità di esattore dei tributi in Soriasco, ed attergato di cessione a favore di Clerc Victor fu Francesco in data 20 novembre 1882, autenticato Flecchia, notaio in Casale.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il secondo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al nuovo certificato consolidato 3.75-3.50 0[0, n. 80,228 emesso in sostituzione formandone parte integrante, e perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 16 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 ottobre, in L. 100.59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 ottobre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,67 71	101,79 71	102,67 55
3 1/2 % *netto*	103,37 29	101,62 29	102,44 09
3 % *lordo*	71,17 50	69,97 50	71,13 56

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

In esecuzione del decreto ministeriale in data odierna, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno, giusta le norme stabilite nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, nel relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno in data 29 agosto 1909, n. 748.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1911 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate, non più tardi del giorno 30 novembre p. v., alla prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

(Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità).

3° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso:

4° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e debitamente legalizzato;

5° certificato medico, legalizzato dal sindaco nella firma, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di lèva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o diploma finale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile.

II. Diritto costituzionale.

III. Diritto amministrative.

IV. Economia politica e scienza delle finanze.

V. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).

VI. Diritto commerciale.

VII. 1° legge elettorale politica;

2° leggi sulla stampa;

3° ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali nelle loro linee generali;

4° legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la chiesa;

5° testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;

6° legge sulla Corte dei conti;

7° legge sul contenzioso amministrativo;

8° legge sui conflitti di attribuzione;

9° testo unico delle leggi relative alle attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale e relativi regolamenti;

10° regolamento pel gratuito patrocinio innanzi alle giurisdizioni amministrative;

11° testo unico della legge comunale e provinciale e relativo regolamento;

12° legge e regolamento di pubblica sicurezza;

13° testo unico delle leggi sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica e regolamenti relativi;

14° leggi sulle opere pubbliche;

15° legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

16° leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

17° leggi e regolamenti sugli acquisti dei corpi morali;

18° legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria;

19° leggi sul reclutamento del R. esercito;

20° legge sull' amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo;

21° testo unico delle disposizioni legislative in materia di prestiti della Cassa depositi e prestiti e della sezione autonoma di credito comunale e provinciale;

22° legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;

23° sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.

IX. Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca), a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole matere indicate ai nn. I, II, III, IV.

Gli aspiranti che saranno dichiarati vincitori del concorso potranno durante l'alunnato ricevere un'indennità mensile non superiore alle L. 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 11 settembre 1910.

Il direttore capo della 1ª divisione
DE GIORGIO.

5

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 56 e 57 del regolamento per l'officina governativa delle carte valori in Torino, approvato con R. decreto 18 novembre 1909, n. 755, i quali dettano le norme per l'assunzione in servizio degli assistenti al controllo dell'officina e delle cartiere;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina di cinque assistenti controllori;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per esame, a cinque posti di assistente controllore presso l'officina governativa delle carte-valori e presso le cartiere, con lo stipendio iniziale di lire millecinquecento (1500).

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso, i candidati dovranno far pervenire al Ministero del tesoro, Direzione generale del tesoro, non più tardi del 15 novembre 1910, i seguenti documenti:

a) domanda su carta da bollo da L. 1.20, contenente, oltre il nome e cognome del candidato, anche l'indicazione del suo domicilio;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di nascita da cui risulti che il candidato abbia un'età non inferiore ai 18, nè superiore ai 30 anni;

d) licenza di ginnasio o di scuola tecnica;

e) certificato medico di sana costituzione fisica;

f) certificato di buona condotta;

g) certificato di non incorsa penalità.

I documenti dalla lettera *e*) alla lettera *g*) dovranno avere una data non anteriore a due mesi da quella della domanda.

I candidati non potranno, inoltre, avere la moglie, nè parenti di primo o di secondo grado in servizio dell'officina governativa delle carte-valori.

Art. 3.

Gli esami avranno luogo presso la sede dell'officina governativa delle carte-valori in Torino nei giorni 5 e 6 dicembre 1910, alle ore 9 e consisteranno in due prove scritte, una di composizione italiana, che varrà altresì come esperimento calligrafico, e l'altra di aritmetica elementare e tenuta dei libri commerciali.

Art. 4.

Una speciale Commissione pronuncierà il suo giudizio sulle prove di esame e formerà una graduatoria, da approvarsi dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

A parità delle altre condizioni, saranno preferiti quei concorrenti che abbiano prestato lodevole servizio militare o presso una Amministrazione civile dello Stato.

Art. 5.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio per un periodo di esperimento di tre mesi, dopo il quale e a seconda del risultato di esso, potranno essere nominati definitivamente assistenti controllori o licenziati con decreto del direttore generale del tesoro.

Art. 6.

Gli assistenti controllori sono tenuti a prestare, a garanzia del loro operato, una cauzione di L. 1000.

Roma, il 30 settembre 1910.

Il ministro
TEDESCO.

R. conservatorio femminile
di San Giacomo d'Altopascio in Pontremoli

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso, per titoli, al posto d'insegnamento di scienze e matematiche, nella scuola complementare di questo Istituto, al quale è assegnato lo stipendio annuo di lire novecento, oltre gli utili della vita interna, pagabile mensilmente alla fine di ogni mese, con obbligo però di insegnare le stesse materie anche nei tre corsi normali annessi all'Istituto.

Le concorrenti dovranno inviare al presidente del R. conservatorio entro il 25 ottobre p. v. la domanda in carta bollata da L. 0.60 corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassato l'età di 35 anni;

b) certificato medico debitamente legalizzato comprovante la sana costituzione fisica della concorrente e che sia esente da imperfezioni fisiche atte a diminuire il prestigio della scuola;

c) fedina penale, di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

d) certificato di moralità di data non anteriore a tre mesi come sopra, rilasciato dal sindaco, sul parere della Giunta del Comune, ove la concorrente risiede, con l'indicazione del fine pel quale il certificato è richiesto; che se la concorrente non abiti nel Comune da oltre un biennio, dovrà presentare un certificato di moralità del Comune dove abitava prima;

e) certificato di cittadinanza italiana se la concorrente non fosse nata e domiciliata in Italia;

f) laurea universitaria o diploma che abiliti all'insegnamento messo a concorso;

g) certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

h) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera percorsa;

i) elenco, in carta libera, di tutti i documenti.

Ai documenti richiesti come sopra, le concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli, che ritengono utili, non che le loro pubblicazioni, purchè non siano manoscritte.

Saranno senz'altro respinte le domande non corredate di tutti i documenti prescritti o che giungano chiuso il concorso.

Pontremoli, 14 settembre 1910.

Per la Commissione amministrativa:
Il presidente
ZAMPETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera è per ora scarsa di commenti intorno alla rivoluzione portoghese. Si attende di giudicare a fatti compiuti, perciò i giornali si limitano a pubblicare le notizie che giungono per diverse vie sui particolari della rivoluzione.

Innanzi tutto conviene notare che non essendo per anco del tutto ristabilite le comunicazioni con Lisbona, si deve ritenere che i conflitti durano tuttora e perciò, che la proclamazione della Repubblica non è universalmente accettata. Nullameno da Lisbona telegrafano:

Il presidente del Governo provvisorio Teofilo Braga ha telegrafato ai ministri degli esteri delle potenze annunciando che la Repubblica

è stata proclamata nel Portogallo e che vi si è stabilito il Governo provvisorio.

Il Governo garantisce la sicurezza e l'ordine pubblico.

Questo è atto di un Governo, che si ritiene consolidato, o per lo meno accetto alla grande maggioranza.

Ma un telegramma del console di Francia ad Oporto, pubblicato nel *Temps* di Parigi, considera ben differentemente la proclamazione della Repubblica portoghese perocchè dice:

I disordini scoppiati martedì sono stati repressi. Le truppe realiste si sarebbero dirette su Lisbona.

Si ha l'impressione che le Provincie, più specialmente quelle del nord, non aderiscono al movimento di Lisbona così presto come si credeva.

Il *Times* parimente fa ancora delle riserve sulla adesione alla Repubblica per parte delle Provincie portoghesi, col seguente telegramma che riceve da Madrid:

Sono ancora parecchie le città portoghesi tranquille, nelle quali non si è ancora proclamata la Repubblica e che si ritengono favorevoli alla Monarchia.

La Repubblica è stata acclamata a Evora e a Porto Alegre. Le guarnigioni di Setubal e di Elvas sono rimaste monarchiche, ma si crede che non tenteranno di combattere la rivoluzione.

Anche il Governo provvisorio riconosce in fatto di non esserò per anco insediato col generale consenso perocchè telegrafano da Lisbona:

Il Governo provvisorio continua a prendere le misure rese necessarie dal fatto che una parte delle truppe che sono attualmente a Lisbona e le forze che occupano i campi trincerati non hanno completamente aderito al nuovo Governo.

Mancano notizie dalle Provincie.

Come abbiamo già detto più sopra i commenti della stampa estera sulla rivoluzione sono scarsi. Della stampa inglese, lo *Standard*, il *Daily Mail* e il *Daily Telegraph* ricordano l'alleanza che unisce l'Inghilterra col Portogallo, insistono sulla gravità della crisi attuale, ma riconoscono che i portoghesi sono un popolo libero e dichiarano che l'Inghilterra non ha desiderio d'intervenire nei loro affari.

Un telegramma da Londra, in tema di commenti, dice:

La *Morning Post* considera che una reazione in Portogallo non è impossibile e che vi saranno probabilmente conflitti, ma gli sembra impossibile che una qualsiasi potenza intervenga.

La grande simpatia che ispira, soprattutto in Inghilterra, la persona del Re Manoel non fornisce alcun motivo per un'azione politica in favore della Monarchia portoghese.

E il *Daily News* scrive:

Le voci di un intervento inglese sono assurde. L'amicizia storica dell'Inghilterra e del Portogallo non dipende da un sistema di Governo. Noi abbiamo fiducia che il regime repubblicano darà al Portogallo le migliori probabilità di rigenerazione.

Alcuni giornali austriaci commentano gli avvenimenti del Portogallo, e credono che il cambiamento di Governo di questo paese riguardi solamente i portoghesi e che non porterà modificazioni alla politica attuale.

I giornali augurano al Portogallo tranquillità e pace all'interno.

Il *Deutsche Wolksblatt* non crede che un cambiamento di forma di Governo favorisca lo sviluppo del paese.

L'*Extrablatt* dubita che il Portogallo sia maturo per la Repubblica.

Dalla confusione delle notizie d'ogni fonte intorno agli avvenimenti portoghesi non è possibile cavare un dato esatto per dire ove siano Re Manoel e i membri della famiglia Reale.

Telegrammi inglesi, francesi, spagnuoli e portoghesi tutti differentemente ne segnalano la presenza a bordo di navi di diversa nazionalità, ma fra tante segnalazioni nessuna è ancora ufficialmente confermata. Dobbiamo tuttavia rallegrarci di un fatto, e cioè che nessuna notizia è pervenuta di violenze fatte a nessuno dei membri della Reale famiglia.

Istituto internazionale d'agricoltura

Proseguendo nello svolgimento del suo programma l'Istituto internazionale d'agricoltura pubblica il primo numero del Bollettino del proprio Ufficio delle « Istituzioni economiche e sociali », concernente in massima parte la cooperazione e l'associazione agraria, con qualche accenno all'assicurazione e al credito agrari non cooperativi.

Questo volume, primo della serie mensile, comprende sette Stati: Germania, Austria, Danimarca, Stati Uniti, Gran Bretagna e Irlanda, Italia e Giappone; e per questi, come successivamente per tutti gli altri paesi aderenti all'Istituto, considerati ciascuno separatamente, la materia è divisa in cinque parti: 1° notizie sul carattere demografico ed economico del territorio; 2° monografie sull'organizzazione agraria; 3° problemi e fatti d'attualità nella vita delle organizzazioni agrarie; 4° notizie concernenti direttamente le cooperative e le associazioni agricole; 5° argomenti d'interesse generale per i cooperatori.

Nella prefazione a questo Bollettino l'Ufficio prevede di poter esaurire nei primi tre volumi, e cioè in un primo periodo trimestrale, la trattazione della suddetta materia; e si propone, in altri due periodi trimestrali successivi di estendere il campo prima all'assicurazione agraria, quindi al credito agrario non cooperativo, sui quali argomenti gli studi relativi sono già avanzati.

Il materiale di queste pubblicazioni è o fornito direttamente all'Istituto dagli Stati aderenti, o comunicato dalle Società cooperative o no, o infine desunto da altre pubblicazioni di ogni genere.

A tale proposito l'Ufficio fa presente come il suo compito sia puramente espositivo e cioè limitato a raccogliere, elaborare ed esporre scientificamente un materiale più ampio possibile, astenendosi da qualsiasi apprezzamento o proposta al riguardo.

Secondo la lettera *f*) dell'art. 9 della Convenzione, spetterà al Comitato permanente e all'assemblea generale dell'Istituto di trar profitto dagli studi compiuti dall'Ufficio per proporre ai Governi misure legislative per la protezione e pel miglioramento degli interessi comuni agli agricoltori.

Nella detta prefazione l'Ufficio esprime infine la speranza che la collaborazione dei Governi e delle cooperative autorizzate, già efficacemente manifestatasi in questo primo numero mediante due interessanti monografie comunicate dai Governi del Giappone e della Danimarca, divenga sempre più intensa in un organo come questo Bollettino, meglio di ogni altro adatto a far conoscere in tutto il mondo quanto essi credessero conveniente di render noto nel loro interesse.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta hanno messo a disposizione del sindaco di Napoli L. 3000 per il funzionamento delle cucine economiche.

Partenze. — Ieri sera le LL. EE. il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, e il sottosegretario di Stato, on. Calissano, insieme alle LL. EE. il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi e il sottosegretario alla giustizia, on. Guarracino, sono partiti per Napoli, onde rendersi conto sul posto delle domande formulate al Governo nella recente riunione dei deputati napoletani.

S. E. Luzzatti ritornerà domani a Roma.

Nella diplomazia. — Il marchese Paulucci, ministro d'Italia in Portogallo, che era in congedo, riparti ieri da Forlì direttamente per Lisbona.

Gli esami alla R. Università di Roma. — La sessione autunnale degli esami non venne prorogata come ne aveva manifestato il desiderio parte della studentesca. Il rettore, però, ha concesso che il secondo appello abbia luogo 15 giorni dopo il primo. L'inizio degli esami è fissato per il 24 corrente.

La salute pubblica. — Il Ministero dell'interno comunica, mediante l'*Agenzia Stefani*, la seguente notificazione ieri diramata ai Governi esteri sull'andamento del colera nel Regno:

« Facendo seguito alla precedente notificazione del giorno 29, ed a sensi della convenzione di Parigi, partecipo alla E. V., per conseguente comunicazione ai Governi aderenti, che, a tutto il 5 corrente, si sono verificati i seguenti casi di colera asiatico:

Provincia di Bari: Carbonara di Bari decessi 1 — Molfetta casi 2 con 4 decessi, di cui 2 dei casi precedenti. — Nei giorni 4 e 5 corr. nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Provincia di Foggia: Cerignola casi 5 con 4 decessi, di cui 2 dei casi precedenti. — Nei giorni 3, 4 e 5 corr. nessun caso e nessun decesso in tutta la Provincia.

Provincia di Napoli: Napoli casi 70, decessi 25 — Afragola casi 2, nessun decesso — Arzano casi 2, decessi 1 — Arzignano casi 2, nessun decesso — Barra casi 7, decessi 1 — Caivano casi 2, nessun decesso — Cardito casi 8, nessun decesso — Casoria casi 5, decessi 1 — Castellammare di Stabia casi 1, decessi 1 — Frattamaggiore casi 2, nessun decesso — Giugliano casi 1, nessun decesso — Grumo Nevano casi 2, nessun decesso — Monte di Procida casi 2, nessun decesso — Piano di Sorrento casi 6, decessi 1 — Ponticelli casi 1, nessun decesso — Resina casi 2, nessun decesso — Sant'Antimo casi 3, nessun decesso — Secondigliano casi 2, nessun decesso — San Giovanni a Teduccio casi 8, decessi 2 — San Sebastiano casi 1, decessi 1 — Torre del Greco casi 7, decessi 1.

Provincia di Caserta: Acerra casi 3, senza decessi — Arienzo casi 1, decessi 1 — Aversa (manicomio), casi 10, decessi 2 — Maddaloni casi 1, nessun decesso — Orta di Atella casi 1, nessun decesso — Santa Maria Capua Vetere casi 1. nessun decesso.

Provincia di Salerno: Salerno casi 1, nessun decesso.

Provincia di Avellino: Avellino casi 1, nessun decesso — Roccabascerana casi, decessi 1.

Provincia di Sassari: Nessun nuovo caso.

Provincia di Roma: Roma città, nessun nuovo caso da 7 giorni compiuti — Fiumicino casi 1.

Provincia di Palermo: Nessun nuovo caso in Palermo e provincia da 7 giorni compiuti.

Le immunità delle due città di Roma e Palermo, che non era stata in alcun modo compromessa dai casi, tutti di importazione, accennati nella notificazione precedente, riceve nuova conferma dalla odierna constatazione relativa al periodo di 7 giorni pieni senza che nessun nuovo caso siasi verificato; periodo, questo, superiore al limite determinato dall'art. 9 della convenzione di Parigi per il proscioglimento da qualsiasi sospetto di contaminazione.

Per le Associazioni agrarie ravennate. — Ieri, al palazzo Braschi le LL. EE. il presidente del Consiglio, Luzzatti, ed il sottosegretario di Stato, Calissano, ricevettero l'on. senatore Lucca e gli onorevoli deputati Cottafavi e Gallenga rappresentanti della Commissione delle associazioni agrarie di Ravenna e dei luoghi finitimi.

La discussione condusse a riconoscere tutti concordi l'opportunità che una Commissione unica istituita dal Governo proceda all'indagine essenziale di chiarire esattamente i fatti e di proporre i provvedimenti intesi a eliminare, per quanto è possibile, le cause delle acri contestazioni passate.

Il presidente del Consiglio si è riservato di provvedere alla costituzione della Commissione determinandone il preciso mandato' fissandone il numero dei componenti e scegliendone i nomi.

Venezia alla brigata specialisti del genio. — A ricordo dell'arrivo a Venezia del dirigibile militare italiano n. 2 la città ha offerto una coppa d'onore al battaglione degli specialisti del genio che ha compiuto con tanto onore il memorabile viaggio.

La cerimonia ha avuto luogo ieri alle ore 15 nella sala del Consiglio comunale.

Nell'atrio del palazzo Farsetti erano schierate tutte le guardie municipali in alta tenuta colla banda cittadina che ha intuonato l'inno reale.

Il magnifico salone e le due rampe di scale erano tutti ornati di piante e di fiori.

Nella sala del Consiglio al posto d'onore si trovavano il sindaco conte Grimani e la Giunta comunale al completo, il colonnello Cabrini capo dello stato maggiore in rappresentanza del duca degli Abruzzi, i colonnelli Del Buono, Scolari, Romano, Trombi e Fabinelli, il tenente di vascello Denti di Piraino, Ponzio, Rossi e moltissimi altri, il comm. Diana, presidente del Consiglio provinciale, il comm. Cerutti presidente della Deputazione provinciale, la Società superstiti garibaldini, la Società dei Mille, il Comitato regionale veneto dei veterani, la Palestra marziale, le Società sportive nautiche Fulgor, San Marco, Bucintoro, Querini e altre.

Prese la parola per primo il sindaco conte Grimani e diede anzitutto comunicazione del seguente telegramma degli on. ministri Spingardi e Leonardi-Cattolica: « Ministri guerra e marina si associano alle onoranze tributate da codesta patriottica città al battaglione specialisti del genio e ai piloti del dirigibile militare n. 2, in memoria del giorno in cui l'aereonave è giunta costà e ringraziano il municipio di Venezia per la nobile manifestazione ».

Quindi pronunziò un acclamato discorso.

Agli invitati venne servito un lauto rinfresco.

La coppa offerta è una fedele riproduzione della preziosa coppa in vetro di Murano, opera del Baroner, del 500, il cui originale è gelosamente custodito nel museo civico Correr.

La coppa è stata presentata in uno splendido astuccio di cuoio battuto portante la scritta in oro: « Al battaglione specialisti il comune di Venezia, 2 ottobre 1910 ».

Per la verità. — L'*Agenzia Stefani* comunica: Sono pervenute al Ministero dell'interno le versioni più contraddittorie sui fatti di Scafati, ma tutte concordano nel dichiarare che la forza pubblica non reagì se non quando alcuni carabinieri dopo lo sparo delle bombette furono feriti con bastoni e con coltelli.

Il Ministero però, mentre l'autorità giudiziaria indaga, ha inviato sul posto un ispettore generale per accertare l'origine prima delle violenze e se per avventura vi furono anche eccessi per parte della forza pubblica.

L'Italia all'Esposizione Argentina. — Un telegramma da Buenos Aires informa che il commissario generale ing. Luiggi e il Comitato delle esposizioni italiane all'estero hanno dato un banchetto ai membri italiani della giuria internazionale per le Mostre ferroviarie, dell'agricoltura e dell'igiene, per festeggiare gli splendidi risultati ottenuti dagli italiani nelle premiazioni.

Il ministro d'Italia, conte di Cellere, gli onorevoli deputati Camera e Miliani ed altri oratori, constatando i successi riportati per unanime consenso dalle Mostre italiane, hanno espresso il loro vivissimo entusiasmo per la brillante partecipazione degli industriali italiani all'Esposizione, per la sapiente organizzazione data dal Comitato italiano e per l'autorevole tutela del R. commissario ingegner

Luiggi, bene auspicando pei futuri rapporti economici e politici fra l'Italia e la Repubblica Argentina.

Il commissario generale ing. Luiggi e l'ing. Rava, delegato del Comitato, hanno rilevato il significato della partecipazione dell'Italia alle Esposizioni argentine riassumendo i risultati ottenuti.

Il Congresso d'idrologia. — A Salò, esaurite le interessanti relazioni all'ordine del giorno, che hanno dato luogo a dotte discussioni, è stato dichiarato chiuso stamani il decimo Congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia ed è stata proclamata proclamata Napoli sede del futuro Congresso.

Il colera nelle provincie. — Dalla mezzanotte del quattro alla mezzanotte del cinque corrente pervennero le seguenti denuncie:

In provincia di Bari: nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In provincia di Foggia: nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In provincia di Napoli: a Napoli casi sette, dei quali cinque accertati batteriologicamente, e decessi tre, dei quali due fra i casi accertati batteriologicamente — a Barra casi cinque, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico — a San Sebastiano al Vesuvio un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso — a Torre del Greco un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso — a Casoria un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Giuliano un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — ad Arzano un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico — a Castellammare un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Roma: a Fiumicino un caso accertato batteriologicamente.

Dei casi denunziati in precedenza, e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultò positivo un caso ad Afragola.

Nella Eritrea. — Gli introiti delle dogane di Massaua, nel mese di agosto del corrente anno segnano un aumento di L. 11,704.01, in confronto di quelli dell'agosto 1909.

Nei primi due mesi dell'esercizio in corso (luglio ed agosto) si sono introitate complessivamente L. 9,814.84 in più dello stesso periodo dell'esercizio 1909-910 essendosi nel luglio avuta una minore entrata di L. 1,889.17.

Marina militare. — La R. nave *Regina Elena* è partita da Taranto per Cadice. — L'*Etna* è giunta a Ferrol il 4 corrente. — La *Calabria* è partita da Hankow per Ranking il 5 corrente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Nel Consiglio dei ministri di oggi Pichon ha comunicato le notizie pervenute al Ministero degli esteri da fonti diverse sugli avvenimenti del Portogallo e le disposizioni prese per assicurare, in caso di bisogno, la protezione dei cittadini francesi.

MADRID, 6. — L'*Agenzia Frabra* riceve da Valenza:

La gendarmeria sorveglia il circolo repubblicano. Pattuglie di soldati percorrono le vie della città. Il Governatore ha ordinato che venissero abbassate le bandiere repubblicane inalberate dai circoli. Sono state prese tutte le opportune precauzioni.

LA COROGNA, 6. — Il vapore *Iperango*, ancorato in questo porto, ha ricevuto un marconigramma in data di ieri dal vapore *Cap Blanco*, il quale dice:

Continua il bombardamento, il palazzo Reale alle ore 4 era distrutto. Manca la luce elettrica. Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono tagliate.

PARIGI, 6. — I giornali credono generalmente che il signor Bernardino Machado sarà proclamato presidente della repubblica portoghese.

LISBONA, 6. — La corazzata brasiliana *San Paulo*, a bordo della quale il maresciallo Hermes de Fonseca, presidente eletto del Brasile doveva imbarcarsi alle 4 del pomeriggio per partire alla volta del Brasile, è sempre ancorata nel Tago.

PARIGI, 6. — Il *Matin* ha da Londra: Alcune navi inglesi furono inviate nelle acque portoghesi per proteggere in caso di bisogno gli interessi britannici. Esse ricevettero confidenzialmente l'ordine di offrire, occorrendo, un rifugio a Re Manoel che esse devono aiutare in tutti i modi perchè si metta in salvo. Il Re Giorgio e la famiglia Reale inglese attualmente a Balmoral si sono mostrati molto addolorati per le notizie ricevute sugli avvenimenti del Portogallo. Re Giorgio, il quale protesta sentimenti di vivissima amicizia per il giovane Sovrano portoghese, sarebbe lieto di poter aiutare quest'ultimo e di offrirgli un asilo se fosse costretto a fuggire dinanzi ai repubblicani trionfanti.

Un radiotelegramma giunto alle ore 6 della sera smentisce formalmente che Re Manoel si trovi a bordo dell'incrociatore brasiliano *San Paulo*. Un altro radiotelegramma alle ore 7 annunziava che era certo che il Sovrano portoghese non si era rifugiato a bordo della corazzata inglese *Newcastle*, la sola nave da guerra britannica che si trovasse ieri nella rada di Lisbona.

LONDRA, 6. — I dispacci inviati dal ministro inglese a Lisbona non accennano ove si trovi il Re Manoel, ma questi non si troverebbe in pericolo. L'incrociatore inglese *Newcastle* è il solo giunto a Lisbona. Il Governo inglese non ritiene necessario inviare altre navi nel Tago; ma altre navi da guerra inglesi attendono istruzioni ad opportuna distanza da Lisbona.

Nei circoli ufficiali londinesi si considera oramai la rivoluzione un fatto compiuto. La vita e i beni dei connazionali inglesi nel Portogallo si ritengono abbastanza garantiti dalla presenza nel Tago di una sola nave da guerra.

PARIGI, 6. — Il signor Magalhaes Lima, uno dei capi del partito repubblicano portoghese, ha ricevuto nel pomeriggio il seguente dispaccio da un membro del Governo provvisorio:

Lisbona, 5 ottobre. — La Repubblica è stata proclamata oggi alle ore 8, con grande concorso dell'esercito, della marina e della popolazione. Dopo una lotta eroica è stato istituito un Governo provvisorio. L'ordine pubblico è assicurato dalla solidarietà della popolazione e dall'adesione costante delle Provincie. La famiglia reale è in fuga. L'entusiasmo è immenso. L'attitudine dei rappresentanti delle potenze estere è perfettamente corretta.

Alfonso Costa.

PARIGI, 6. — Il *Matin* ha da Londra: Secondo una informazione ricevuta dalla *Eastern Telegraph Company* l'entrata nella città di Lisbona non sarebbe più proibita. Il servizio dei treni da Carcavellos a Lisbona sarebbe stato almeno in parte ristabilito e i messaggi dell'interno sarebbero trasmessi da Carcavellos alla capitale portoghese per ferrovia.

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha ha Lisbona in data di ieri: La rivoluzione fu decisa lunedì alle otto di sera in seguito alle insistenze dell'ammiraglio Candido dos Reis, basate sul fato che l'incrociatore *Don Carlos* doveva partire all'indomani. Data l'ora tarda di tale decisione fu impossibile profittare di tutti gli elementari favorevoli alla rivoluzione.

LISBONA, 6. — Varie posizioni di Lisbona sono state rinforzate dai repubblicani per il caso di un attacco da parte di quelle truppe che non hanno ancora aderito alla Repubblica.

Le truppe vittoriose, seguite da una folla compatta, continuano a percorrere le vie, facendo dimostrazioni.

OPORTO, 4. — Oggi è scoppiata a Lisbona una rivolta militare. Finora partecipano al moto il 46° reggimento di fanteria, un reggimento di marinai e varie migliaia di persone. Il numero dei morti e dei feriti è considerevole. Le linee ferroviarie sono state tagliate.

A Oporto regna grande ansietà. Le notizie di Lisbona sono attese con impazienza dalla folla riunita nel centro della città.

Dinanzi alla redazione del giornale repubblicano *La Patria* la folla ha fatto una imponente dimostrazione di simpatia. I dimostranti sono stati dispersi energicamente dagli agenti di polizia, sui quali sono piovuti dalle finestre della redazione della *Patria* proiettili di ogni sorta. Gli agenti hanno risposto facendo fuoco. Tredici cittadini e due agenti di polizia sono rimasti feriti.

Le persone che si trovavano nella redazione del giornale sono state arrestate, ma poco dopo sono state rimesse in libertà.

LISBONA, 5. — Il Governo terrà domani un Consiglio dei ministri.

Il combattimento è durato 31 ore senza interruzione. Il popolo ha tenuto un'eroica attitudine, spingendosi fino sotto alla bocca dei cannoni, di modo che gli artiglieri, intimiditi, non hanno più osato sparare.

BADAJOZ, 6. — I viaggiatori provenienti dal Portogallo dichiarano che la Repubblica è stata definitivamente proclamata.

Il movimento trionfa, avendo aderito i reggimenti di fanteria e i reggimenti di artiglieria uno, cinque e sei.

La squadra mantiene un'attitudine di attesa. Nelle vie di Lisbona si combatte eroicamente; i repubblicani trionfano dovunque.

I ribelli hanno bombardato i palazzi di Ajuda e das Necessidades.

Le autorità di Elvas si mostrano indifferenti alla rivoluzione. La tranquillità regna in tutta la provincia di Elvas.

Secondo le ultime voci si assicura che la guardia municipale di Lisbona ha occupato parecchi punti strategici importanti della città.

BERLINO, 6. — Il *Wolff Bureau* riceve da Innsbruck:

Secondo un dispaccio pervenuto al castello di Mentelberg ai parenti della famiglia reale il Re Manoel e la Regina Amelia si trovano pienamente sicuri a bordo di una nave da guerra inglese.

LISBONA, 6. — (Ore 10.20 ant.). – Si assicura che lo yacht *Amelia*, a bordo del quale si trovano i sovrani e il duca di Oporto, è già in rotta e sbarcherà in Inghilterra la Famiglia reale del Portogallo.

Il Governo aveva preso misure per garantire la sicurezza del Re e della Famiglia reale.

La Regina Maria Pia si recherà in Italia.

LISBONA, 6. — (Ore 2 ant.). — Le comunicazioni per via di terra sono tagliate. Il servizio col continente è ritardato

La circolazione dei treni è parzialmente interrotta.

LISBONA, 6. – (Ore 11.45). — Il popolo ha assalito la casa del signor Luciano Castro, ma i rappresentanti del Governo provvisorio, avvertiti, hanno prontamente calmato l'effervescenza della popolazione.

Si dice che a Setubal l' 11° reggimento di fanteria ha accolto con acclamazioni la proclamazione della repubblica.

I signori Texeira Sokzo e Raposo Botello si sono recati al quartiere generale, ed hanno rimesse alle nuove autorità la direzione del Governo.

MADRID, 6. — I giornalisti e gli agenti spagnuoli inviati a Lisbona non possono oltrepassare Santarem e il yacht reale spagnuolo *Giralda* inviato al Ferrol tenta invano di comunicare per mezzo della radiotelegrafia con Lisbona.

FRANCOFORTE, 6. – Mandano da Lisbona alla *Frankfürter Zeitung* che il signor Machado, ministro degli esteri, ha dichiarato al rappresentante di questo giornale in nome del Governo provvisorio che tutti gli impegni assunti dal Portogallo saranno riconosciuti.

Completa tranquillità regna a Lisbona.

MADRID, 6. — Il prefetto della provincia di Badajoz ha comunicato al presidente del Consiglio Canalejas nelle prime ore del mattino la costituzione del nuovo Governo portoghese.

Le autorità spagnuole presso la frontiera annunziano che l'ispettore capo delle ferrovie da Lisbona a Badajoz ha comunicato a tutti i capi stazione del paese la proclamazione della Repubblica.

Secondo Canalejas la Regina e il principe Alfonso si trovano sempre sullo yacht *Amelia*.

Il Governo spagnuolo continua ad essere sempre senza notizie dirette.

Si suppone che il Re Manoel si trovi insieme cogli altri membri della famiglia reale.

VIGO, 6. — I passeggeri del vapore *Asturia* proveniente da Lisbona raccontano i fatti seguenti. La Repubblica è stata proclamata ieri mattina. Il Governo provvisorio è riunito al Municipio.

Il 9° reggimento di artiglieria era al comando del duca di Oporto, zio del Re ed erede presuntivo della Corona. Le truppe rivoluzionarie lo costrinsero ad arrendersi.

I passeggeri non sanno nulla di preciso circa il luogo ove si è rifugiato il Re colla famiglia Reale. La carneficina sarebbe stata orribile ed i feriti si calcolerebbero a migliaia.

La proclamazione della repubblica è stata accolta dalla popolazione con vivo entusiasmo.

Una sola nave da guerra estera è ancora nel Tago, l'incrociatore inglese *Newcastle*.

MADRID, 6. — La Camera dei deputati ha ripreso oggi i suoi lavori, sotto la presidenza del conte Romanones.

L'aula e le tribune erano affollate.

Il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze hanno presentato vari progetti di legge.

Azcarrate, repubblicano dice di credere che il Governo manterrà la più stretta neutralità di fronte al cambiamento di regime del Portogallo, poichè la Spagna più che ogni altra nazione è tenuta a rimanere neutrale. Azcarrate chiede al Governo spiegazioni categoriche circa l'invio di truppe alla frontiera e di tre navi da guerra a Lisbona.

L'oratore esprime la sua simpatia pel movimento di Lisbona e fa l'elogio di Michado e degli altri membri del Governo provvisorio.

MADRID, 6. — Un impiegato ferroviario della linea Madrid-Caceres riferisce che i treni continuano a non arrivare fino a Lisbona ma sono fermati alla stazione di Villafranca.

Si prevede il ristabilimento della calma a Lisbona fra due o tre giorni.

MADRID, 6. — Si è riunito oggi il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re e si è occupato intieramente degli avvenimenti del Portogallo.

Il presidente del Consiglio Canalejas, interrogato alla sua uscita dal Palazzo Reale, ha dichiarato che non aveva alcuna notizia definitiva sugli avvenimenti del Portogallo e specialmente sul Re e sulla famiglia reale. Noi ignoriamo, ha soggiunto Canalejas, ove il Re Manoel e la famiglia reale portoghese si trovino. Sappiamo soltanto di positivo che la Repubblica è stata proclamata a Lisbona e ad Elvas. Nessuna notizia si ha dalle altre città del Portogallo. È però strano, ha dichiarato Canalejas, che le comunicazioni col Portogallo non siano state ancora ristabilite. Un altro fatto che richiama pure l'attenzione è quello che tutti i viaggiatori, compresi i giornalisti, al loro arrivo a Santarem vengono fermati e viene loro impedito di proseguire per Lisbona.

Canalejas infine ha affermato che il Governo spagnolo manterrà di fronte agli avvenimenti del Portogallo la stessa attitudine che terranno gli altri Governi esteri.

BRUXELLES, 6. — Si è aperta oggi la Conferenza internazionale contro la tubercolosi.

PARIGI, 6. — Il *Temps* riceve da Madrid le seguenti notizie sulla situazione del Portogallo:

La Repubblica è stata acclamata ad Evora e a Porto Alegre. Le guarnigioni di Setubal e di Elvas sono rimaste monarchiche, ma si crede che non tenteranno di combattere la rivoluzione.

La battaglia a Lisbona è stata più accanita di quanto si diceva. Vi sarebbero 200 morti.

ALMERIA, 6. — Le corazzate *Princesa de las Asturias* e *Carlos V* sono partite alle ore 3 del mattino per Lisbona.

Il treno proveniente dalla frontiera portoghese, giunto stamane, non portava viaggiatori nè corrispondenza dal Portogallo.

BERLINO, 6. — In seguito all'avvenuto accordo fra proprietari e operai dei cantieri, si è potuta evitare la serrata generale degli stabilimenti metallurgici.

LISBONA, 6. — Il Governo provvisorio ha già nominato tutti i governatori civili delle diverse provincie.

Un giornale dice che la folla armata ha arrestato alcuni preti professori nel collegio di Campolido in un sobborgo di Lisbona.

Il presidente eletto del Brasile, maresciallo Hermes de Fonseca, ha percorso, in automobile, le vie di Lisbona, accompagnato dal presidente Teofilo Braga.

L'incrociatore inglese *Minerva* ha raggiunto l'altro incrociatore inglese *Newcastle*.

Il Governo provvisorio ha notificato ai ministri esteri, a Lisbona la proclamazione della Repubblica.

Il ministro d'Inghilterra ha chiesto un abboccamento col ministro degli esteri del Governo provvisorio, Bernardino Machado.

PARIGI, 6. — Il ministro di Francia a Lisbona, per mezzo del telegrafo senza fili di una delle navi inglesi, ha potuto confermare al ministro degli esteri la proclamazione della Repubblica; ha aggiunto anche che il Re Manoel e le due Regine si trovano a Mafra. Però un dispaccio da Londra, da fonte ufficiosa, dice che il Foreign Office ha dichiarato inesatta la notizia ricevuta ieri che la Regina Amelia si trovasse a Cascaes ed il Re Manoel a Mafra. Si ignorerebbe finora dove si trovi il Sovrano.

L'incrociatore *Minerva*, incaricato di scortare lo yacht reale *Amelia*, non avrebbe potuto trovare tale nave.

Infine un dispaccio da Madrid, di fonte parimente ufficiosa, dice che secondo informazioni giunte al Ministero dell'interno il Re Manoel si troverebbe a bordo del suo yacht.

Le truppe della fortezza di Elvas avrebbero aderito al Governo provvisorio.

LONDRA, 6. — Contrariamente alle affermazioni di alcuni giornali esteri, secondo i quali il Governo inglese sarebbe stato al corrente di ciò che stava per avvenire in Portogallo, ed avrebbe avuto conoscenza sin dal primo momento dello scoppio della rivoluzione la prima notizia che ricevette il Foreign Office gli fu comunicata nella mattina di martedì dalla Campagnia di cavi Eastern. La Compagnia lo informava che Lisbona era isolata dal resto del mondo e che si credeva ad una rivoluzione. È questo tutto ciò che il Foreign Office sapeva quando gli è pervenuto mercoledì sera il telegramma della Legazione britannica a Lisbona, telegramma che fu pubblicato giovedì mattina.

L'*Agenzia Reuter* è informata che il Foreign Office non aveva oggi ricevuto alcun dispaccio da Lisbona ad ora tarda del pomeriggio.

Si ignora ancora ove si trovi la famiglia reale portoghese, ma non si crede che il Re Manoel sia a bordo del *Newcastle*.

Il fatto che non si ricevono da Lisbona notizie ufficiali, e che il telegramma inviato mercoledì dal ministro britannico era in chiaro e non in cifra porta a credere che nuovi avvenimenti si svolgano a Lisbona e che venga esercitata una severa censura.

Il ministro del Portogallo, che fino a stasera non aveva ricevuto notizie da Lisbona, ha avuto un lungo colloquio nel pomeriggio al *Foreign Office* col segretario di Stato permanente per gli affari esteri.

Anche l'ambasciatore di Spagna si è recato al *Foreign Office*.

Il duca d'Orleans molto inquieto per sua sorella la Regina Amelia si è recato stasera dal ministro del Portogallo, marchese di Soveral.

GIBILTERRA, 6. — Il Re Manoel e la Regina Maria Pia si troverebbero a bordo dello yacht *Amelia*.

GIBILTERRA, 6. — Lo yacht portoghese *Amelia* con a bordo la Regina Madre e l'Infante Alfonso è arrivato in questo porto stasera, alle ore 11.

PARIGI, 7. — Il *Seculo*, giornale di Lisbona, recante la data di martedì 4 ottobre, è giunto a Parigi.

Esso narrà come incominciò la rivoluzione.

La folla, armata di rivoltelle, sparò colpi presso la caserma del 16° fanteria. Era questo il segnale convenuto perchè il reggimento si ribellasse. I soldati uscirono subito dalla caserma, ferirono alcuni ufficiali che cercavano di opporsi, invasero i depositi delle armi, vi presero fucili e li distribuirono alla folla, alla quale insegnarono il modo di adoperarli. Poi la folla si diresse verso l'Entremuros, protetta da piccoli reparti di soldati comandati da capi. Il quartiere rimase allora abbandonato. È certo che il colonnello del 16° fanteria è stato ucciso insieme a due soldati e due ufficiali.

Per la squadra il segnale del movimento fu dato da due colpi di cannone sparati da due navi da guerra.

LISBONA, 7. — I repubblicani si ritengono certi del trionfo della repubblica in tutto il Portogallo.

Il ministro degli esteri Bernardino Machado si è dichiarato favorevole al mantenimento dell'alleanza con l'Inghilterra.

Tra i feriti si trova l'ultimo presidente del Consiglio Texeira de Souza, che è stato colpito dalle scheggie di un obice esploso nel suo palazzo.

Varii ufficiali sono mantenuti in arresto dalle truppe repubblicane. Tra essi si trova Aires-Orellas ex-ministro nel gabinetto Franco.

Il Governo provvisorio continua a ricevere adesioni al nuovo regime, fra cui si nota quella del generale comandante il campo trincerato di Lisbona.

Il ministro della guerra ha fatto visita ai posti militari.

I corrieri esteri mancano da tre giorni.

LORENZO MARQUES, 7. — Si è senza notizie dirette da Lisbona. La popolazione discute con calma la situazione.

LONDRA, 7. — Il *Lloyd* ha da Algeri:

La goletta italiana *Andrea Doria* sarebbe naufragata al capo Bon. L'equipaggio sarebbe salvo.

Il *Lloyd* ha da Las Palmas:

Il vapore italiano *Florida*, diretto da Genova a Buenos Aires, è giunto con un incendio a bordo, nel deposito delle merci e dei bagagli appartenenti ai passeggeri. Sembra che i danni delle merci e dei bagagli siano gravi.

MADRID, 7. — *Camera dei deputati* (Continuazione). — Il presidente del Consiglio Canalejas, rispondendo al deputato repubblicano Azcarrate, a proposito degli avvenimenti di Lisbona, dice che il Governo ha ricevuto notizie così contraddittorie che la proclamazione della Repubblica non si può considerare come un fatto definitivo. Accenna indi alle voci che corrono, secondo le quali sarebbero stati ripresi i combattimenti colle truppe monarchiche rinforzate.

Canalejas continua dicendo che il Governo spagnuolo non ha ricevuto alcuna persona che occupi un posto ufficiale, sia definitivo sia provvisorio, e nessuna notizia ufficiale del cambiamento di regime. Il Governo spagnuolo deve dunque limitarsi ad osservare gli avvenimenti del Portogallo come avvenimenti insurrezionali, il cui risultato non è conosciuto. Allo stato attuale non si può riconoscere il Governo provvisorio. Se il nuovo regime si consolidasse definitivamente la Spagna lo riconoscerebbe.

Il presidente del Consiglio soggiunge: Abbiamo inviato due navi nel Tago per proteggere all'occorrenza i nostri connazionali e fare atto di presenza, quantunque i nostri rappresentanti diplomatici non ci abbiano inviato ancora alcuna notizia ufficiale. Non abbiamo concentrato truppe alla frontiera, ma abbiamo dato a quelle che vi si trovavano istruzioni per fronteggiare qualunque eventualità.

CAPETOWN, 7. — Il giornale *Johannesburg Leader*, commentando la rivoluzione portoghese, dice che l'annessione di Lorenzo Marques e altre misure energiche non sarebbero discusse che nel caso in cui si verificasse una situazione veramente straordinaria.

Il *Durban Mercury* spera che il territorio del Mozambico diventerà inglese.

BREST, 7. — Il ministro della marina ha telegraficamente ordinato al vice ammiraglio Aubert, comandante in capo della seconda squadra, di preparare un incrociatore corazzato da inviare a Lisbona.

L'incrociatore *Amiral Aube* partirà prossimamente per la capitale del Portogallo.

LISBONA, 7. — Il giornale repubblicano *Capital* dice che ieri dalle cinque alle otto del mattino il duca di Oporto si imbarcò a bordo dello yacht *Amelia*, il quale partì poi per Ericeira. Alla stessa ora la Regina Amelia partì da Cintra in automobile per Mafra, seguita un'ora dopo dalla Regina Maria Pia.

Ieri l'altro durante il bombardamento del palazzo das Necessidades, il Re Manoel uscì da una porta posteriore dell'edificio dirigendosi su Cintra e poi su Mafra.

Alle ore 10 del mattino lo yacht *Amelia*, preparato per la partenza, si trovava al largo di Ericeira. In questo frattempo, essendo terminati tutti i preparativi, la Famiglia reale partì per Ericeira, scortata da 20 cavalieri della scuola di Mafra. Essa giunse alle 3 del pomeriggio ad Ericeira e in canotti da pesca con due borghesi, due dame e i bagagli, raggiunse lo yacht al largo.

SIVIGLIA, 7. — Circolano voci secondo le quali Re Manoel e la Regina Amelia sarebbero giunti al palazzo della Contessa di Parigi a Villamanrique.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

6 ottobre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.44.
Termometro centigrado al nord	17.4.
Tensione del vapore, in mm.	7.18.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	26.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 19.6. minimo 14.8.
Pioggia	3.0.

6 ottobre 1910.

In Europa: pressione massima di 775 sull'Irlanda, minima di 749 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a quasi 8 mm. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata al sud e Sicilia, diminuita altrove; venti forti del primo quadrante sulle Marche, Abruzzo, Umbria, Toscana e Campania, del terzo in Sicilia; pioggie e temporali in Piemonte, Veneto, Emilia, centro, sud e Sicilia.

Barometro: massimo a 765, minimo a 760 sul medio e basso tirreno.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'alto Tirreno e alto Adriatico, moderati o forti vari al centro, sud e isole; cielo generalmente nuvoloso con pioggie, specialmente sulle isole o sud; mare mosso od agitato.

N. B. — A 12 ore è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il segnale: cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 ottobre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	21 6	16 4
Genova	sereno	legg. mosso	24 6	17 7
Spezia	sereno	mosso	25 2	12 2
Cuneo	piovoso	—	22 9	12 8
Torino	1/4 coperto	—	20 4	12 9
Alessandria	sereno	—	23 5	12 7
Novara	sereno	—	22 0	13 0
Domodossola	nebbioso	—	13 4	6 7
Pavia	1/2 coperto	—	24 5	11 3
Milano	3/4 coperto	—	24 5	13 0
Como	1/2 coperto	—	22 0	13 5
Sondrio	sereno	—	21 6	9 4
Bergamo	coperto	—	21 2	13 0
Brescia	sereno	—	21 0	13 5
Cremona	1/4 coperto	—	22 0	13 1
Mantova	sereno	—	21 6	13 0
Verona	sereno		21 6	14 0
Belluno	1/4 coperto	—	18 9	8 1
Udine	1/2 coperto	—	19 9	9 1
Treviso	3/4 coperto	—	21 9	11 0
Venezia	—	—	—	—
Padova	coperto	—	20 1	11 8
Rovigo	1/2 coperto	—	21 0	10 0
Piacenza	1/2 coperto	—	21 8	13 0
Parma	sereno	—	23 0	12 8
Reggio Emilia	sereno	—	21 3	11 8
Modena	1/2 coperto	—	21 3	12 9
Ferrara	1/4 coperto	—	21 0	12 5
Bologna	sereno	—	20 6	14 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	21 0	12 6
Pesaro	1/2 coperto	grosso	21 4	15 3
Ancona	coperto	molto agit.	20 4	12 2
Urbino	coperto	—	18 8	10 4
Macerata	piovoso	—	20 7	11 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	22 0	11 5
Camerino	3/4 coperto	—	19 9	13 0
Lucca	1/4 coperto	—	23 6	15 1
Pisa	1/4 coperto	—	25 6	14 0
Livorno	1/2 coperto	agitato	24 3	16 0
Firenze	sereno	—	25 2	14 7
Arezzo	1/2 coperto	—	24 6	12 8
Siena	1/4 coperto	—	24 0	12 5
Grosseto	coperto	—	23 5	14 0
Roma	coperto	—	24 2	14 8
Teramo	coperto	—	22 0	10 6
Chieti	coperto	—	20 0	9 8
Aquila	coperto	—	22 1	7 8
Agnone	piovoso	—	19 7	7 2
Foggia	coperto	—	23 5	15 0
Bari	coperto	calmo	21 6	14 6
Lecce	coperto	—	22 6	15 2
Caserta	coperto	—	24 0	13 1
Napoli	coperto	legg. mosso	22 2	13 1
Benevento	piovoso	—	24 0	13 8
Avellino	piovoso	—	21 8	11 8
Caggiano	piovoso	—	22 6	9 9
Potenza	piovoso	—	20 5	9 7
Cosenza	coperto	—	24 0	13 5
Tiriolo	coperto	—	26 0	11 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 6	20 0
Palermo	piovoso	molto agit.	24 8	14 2
Porto Empedocle	coperto	calmo	22 1	18 2
Caltanissetta	coperto	—	24 8	15 0
Messina	piovoso	calmo	25 0	16 6
Catania	1/2 coperto	calmo	24 2	17 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 0	16 7
Cagliari	sereno	calmo	25 0	14 0
Sassari	piovoso	—	22 5	13 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*